
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

ROMOLO MUSTI, ETTORE BUTTAFUOCO

Sui subreticoli distributivi dei reticoli modulari.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 11
(1956), n.4, p. 584–587.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1956_3_11_4_584_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Sui subreticoli distributivi dei reticoli modulari. (*)

Nota di ROMOLO MUSTI e di ETTORE BUTTAFUOCO (a Palermo)

Sunto. - *In questa nota gli A.A. studiano le condizioni necessarie e sufficienti date da BJARNI JÓNSSON (1) affinché un sottoinsieme X non vuoto di un reticolo modulare A generi un sottoreticolo distributivo.*

Dimostriamo che, se X è composto da n elementi, una parte delle condizioni di JÓNSSON è conseguenza delle rimanenti.

1. - BJARNI JÓNSSON, nella nota citata in (1), ha dimostrato che: *Condizione necessaria e sufficiente affinché un sottoinsieme non vuoto X di un reticolo modulare A generi un sottoreticolo*

(5) È da notare che abbiamo supposto ritardate solo le q_i ; se fossero ritardate anche le \hat{q}_i , l'estensione a questo caso del teorema di reciprocità sarebbe immediata.

(*) Il problema, al quale la presente nota dà una prima risposta, è stato posto agli A.A. nel « Seminario di Geometria superiore e Algebra moderna » di Palermo.

(1) *Distributive sublattices of a modular lattice*, Proceedings of the American Mathematical Society, 1955, pp. 682-88.

distributivo è che :

$$(1) \quad \left(\sum_{i=1}^m x_i \right) \prod_{j=1}^n y_j = \sum_{i=1}^m \left(x_i \prod_{j=1}^n y_j \right)$$

ogni qualvolta m ed n sono interi e positivi e

$$x_1, x_2, \dots, x_m, y_1, y_2, \dots, y_n \in X.$$

Lo stesso autore, studiando casi particolari nei quali gli elementi del sottoinsieme X siano in numero di 3 e 4, fa notare che le condizioni fornite dal teorema suddetto non sono indipendenti.

Più precisamente, nel caso in cui X comprenda tre elementi x, y, z , le condizioni date dal suo teorema possono essere sostituite dalla sola condizione

$$(x + y)z = xz + yz.$$

Nel caso in cui X comprenda 4 elementi x, y, z, u , le (1) possono essere sostituite dalle sei condizioni seguenti :

$$\begin{aligned} (y + z)u &= yu + zu & , & & (z + u)x &= zx + ux \\ (u + x)y &= uy + xy & , & & (x + y)z &= xz + yz \\ (x + y + z)u &= xu + yu + zu & , & & xyz + u &= (x + u)(y + u)(z + u) \end{aligned}$$

l'ultima delle quali è duale della precedente e non compresa nelle (1).

Notiamo però che quest'ultima può essere sostituita dalla

$$(x + y)zu = xzu + yzu$$

come si vede con una semplice dimostrazione.

2. - Ci proponiamo ora di ridurre il numero delle condizioni date dallo JONSSON nel caso in cui X comprenda un numero finito qualunque n di elementi, in modo che i criteri dati nei casi particolari precedenti possano dedursi da un criterio più generale, quando si ponga $n = 3, 4$.

Dimostreremo che :

Condizione necessaria e sufficiente affinché un insieme X di n elementi di un reticolo modulare, tali che ad $n-1$ ad $n-1$ generino sottoreticoli distributivi, generi un sottoreticolo distributivo è che

Da qui segue: (*)

$$\begin{aligned} & (y_{j_1} + x_{i_1} + \dots + x_{i_r}) x_{i_1} y_{j_2} \dots y_{j_s} = \\ & = (x_{i_1} y_{j_2} \dots y_{j_s} + \dots + x_{i_r} y_{j_2} \dots y_{j_s} + y_{j_1} y_{j_2} \dots y_{j_s} x_{i_1}) x_{i_1} = \\ & = y_{j_1} y_{j_2} \dots y_{j_s} x_{i_1} + x_{i_1} (x_{i_2} y_{j_2} \dots y_{j_s} + \dots + x_{i_r} y_{j_2} \dots y_{j_s}) \end{aligned}$$

e per l'ipotesi induttiva segue:

$$\begin{aligned} & (y_{j_1} + x_{i_2} + \dots + x_{i_r}) x_{i_1} y_{j_2} \dots y_{j_s} = \\ & = y_{j_1} y_{j_2} \dots y_{j_s} x_{i_1} + x_{i_1} x_{i_2} y_{j_2} \dots y_{j_s} + \dots + x_{i_1} x_{i_r} y_{j_2} \dots y_{j_s}. \end{aligned}$$

Resta pertanto provato che nell'ipotesi induttiva in cui ci siamo posti, la relazione (2) congloba le $\frac{n!}{r! s!}$ condizioni di JÖNSSON che da essa si ottengono per sostituzione sugli $x_1, \dots, x_r, y_1, \dots, y_s$ (si escludono quelle che mutano solo l'ordine delle x o delle y).

Le $n - 2$ condizioni stabilite dal nostro teorema conglobano quindi:

$$\sum_{s=2}^{n-2} \frac{n!}{s! (n-s)!}$$

delle condizioni di JÖNSSON.

Con procedimento induttivo si stabilisce inoltre che il numero delle condizioni delle quali si parla nell'enunciato del precedente teorema è

$$N = \binom{n}{3} + 2 \binom{n}{4} + \dots + (n-2) \binom{n}{n}.$$

Resta ancora aperto il seguente problema: *stabilire se le N condizioni di cui sopra sono, o non, indipendenti.*

(*) Infatti ponendo:

$$A = (y_{j_1} + x_{i_2} + \dots + x_{i_r}) y_{j_2} \dots y_{j_s}$$

e

$$B = x_{i_2} y_{j_2} \dots y_{j_s} + \dots + x_{i_r} y_{j_2} \dots y_{j_s} + y_{j_1} y_{j_2} \dots y_{j_s} x_{i_1}$$

si ha

$$A x_{i_1} \leq B$$

ed anche

$$B \leq A$$

perchè ogni « addendo » di B è contenuto tanto in $y_{j_1} \dots y_{j_s}$ quanto in

$$(y_{j_1} + x_{i_2} + \dots + x_{i_r})$$

perciò

$$B x_{i_1} = A x_{i_1}.$$